comune di
PRATO

Comune di Prato

Servizio Lavori Pubblici e Mobilità
U.o.c. Gestione Diagnostica e Manutentiva degli Immobili Comunali

<u>OGGETTO:</u> Affidamento del servizio di "Verifiche periodiche per gli impianti di messa a terra secondo il D.P.R. 462/01" per vari edifici comunali.

Relazione tecnica

Premessa

La presente relazione illustra brevemente le caratteristiche di un Servizio da affidare in appalto dal Comune di Prato, e precisamente l'esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti di messa a terra di alcuni edifici specificati in un apposito elenco, da effettuarsi a cura di impresa specificamente qualificata nel rispetto delle disposizioni normative del D.P.R. 462/01.

Oggetto dell'appalto di servizi

L'appalto ha dunque per oggetto l'affidamento delle verifiche, secondo le normative vigenti, degli impianti di terra a corredo degli impianti elettrici di un insieme di circa 45 complessi immobiliari sotto la gestione manutentiva ordinaria del Comune di Prato, nei quali però non sono necessariamente presenti dipendenti comunali.

Tali immobili, univocamente identificati in un apposito elenco tramite i codici Fidia dell'archivio del Servizio Patrimonio, sono destinati a scuola, centro sociale, impianti sportivi o altro uso pubblico.

Tale elenco è stato utilizzato anche come base dati per la formulazione del computo metrico estimativo delle prestazioni, attribuendo a ogni immobile il relativo prezzo elementare da porre a base di gara.

In base a tale stima si è determinato in euro 16.466,47, oltre I.V.A. al 22%, per un totale di euro 20.089,09, come risulta dal relativo quadro economico.

Analisi degli obblighi normativi

Gli immobili in elenco possono essere occupati da dipendenti del Comune e/o da dipendenti del Ministero dell'Istruzione, ma sono comunque sotto la gestione manutentiva ordinaria del Comune di Prato.

A maggior chiarimento degli obblighi normativi a cui si intende ottemperare si precisa quanto segue.

Sono attività soggette al DPR 462/01 "tutte le attività alle quali siano addetti lavoratori subordinati o ad essi equiparati ai sensi dell'art. 3, comprese quelle esercitate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti Pubblici e dagli Istituti di istruzione e di beneficenza".

Secondo il DPR citato il datore di lavoro ha l'obbligo di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

Gli immobili nei quali si trovano ad operare i dipendenti del Comune, incluse le scuole materne organizzate dai servizi per l'infanzia comunali, erano già sottoposti alle verifiche periodiche organizzate da UM - Unità di Staff Datore di Lavoro.

Restavano esclusi da questa prassi organizzativa gli immobili comunali occupati da dipendenti del Ministero dell'Istruzione (come le scuole statali), in quanto il "datore di lavoro" è in quel caso il Dirigente Scolastico, e pertanto l'onere delle verifiche degli impianti di terra veniva fatto risalire a costui, sebbene l'Ente provveda istituzionalmente alla manutenzione ordinaria (oltre che a quella straordinaria).

Recenti orientamenti interpretativi delle normative sulla sicurezza (in particolare una lettera circolare del Ministero dell'Istruzione) tendono a spostare l'onere dell'effettuazione delle verifiche sull'Ente proprietario degli immobili, probabilmente per mancanza di chiarezza sulla differenza fra "manutenzione" e "verifica ispettiva".

Già nel 2018, con la DD 1065 del 02 maggio, il Comune aveva avallato le richieste di alcuni Dirigenti Scolastici che sollevarono la questione, per evitare che andasse disattesa una prescrizione legislativa attinente la sicurezza degli utenti. Da quel momento, in pratica, gli altri DS hanno lasciato andare a scadenza le verifiche a cui in precedenza provvedevano direttamente.

A questo punto il Servizio della "Gestione Diagnostica e Manutentiva degli Immobili Comunali" ritiene inevitabile farsi carico delle verifiche in oggetto per tutti gli immobili dove, pur se non sono presenti dipendenti comunali, non è

stato possibile identificare con certezza assoluta un altro soggetto destinatario della specifica disposizione normativa sull'effettuazione delle verifiche ex DPR 462/01.

L'elenco degli immobili da sottoporre a verifica include, infatti, non solo le scuole statali ma anche edifici (quali centri sociali, spazi aperti ecc.) la cui gestione non è integralmente concessa a soggetti terzi che vi operino attraverso personale proprio.

Restano ad esempio esclusi gli impianti sportivi proprio perché sono gestiti (salvo casi particolari) da un soggetto al quale la stessa convenzione d'uso attribuisce esplicitamente le responsabilità di manutenzione ordinaria e di gestione della sicurezza ai sensi del DL 81/08 e s.m.i.

Si precisa, in ultimo, che per gli immobili in esame la scadenza della verifica è imminente, e anzi cade in massima parte nel corso dell'anno 2019. Un secondo raggruppamento di immobili di analoga caratterizzazione sarà sottoposto alle verifiche nel corso dell'anno 2020.

Affidamento e modalità di svolgimento del Servizio

Le verifiche degli impianti previste dal DPR 462/01 possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa (non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici).

L'affidamento del servizio dovrà pertanto avvenire individuando un contraente, con le ordinarie modalità indicate dal Codice degli Appalti in vigore (Dlgs n.50/2016 e s.m.i.), in possesso delle suddette caratteristiche.

Le verifiche da effettuare sono esattamente disciplinate dalla normativa tecnica di settore, in particolare le norme UNI-CEI (p.e. Guida CEI 0-14).

Si ritiene superfluo entrare qui nel merito del contenuto delle norme applicative: la selezione del contraente fra gli Organismi Abilitati determinerà automaticamente la capacità del soggetto affidatario di rispettare le norme specificamente applicabili.

Nello svolgimento del Servizio il Comune dovrà chiedere l'effettuazione delle verifiche in tempi compatibili con la gestione delle scadenze.

Si dovrà altresì mettere a disposizione del contraente l'assistenza necessaria alla consultazione dei documenti degli impianti (disponibili negli archivi comunali) e l'accompagnamento alle visite ispettive, anche a mezzo di soggetti a ciò delegabili, quali gli attuali incaricati dei servizi manutentivi degli impianti elettrici.

Prato, lì 05/11/2019

Il progettista
ing. Franco Cecconi